

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7674	26 giugno 2019	TERRITORIO
Concerne		

Stanziamiento di:

- un credito netto di 1'500'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 3'000'000 franchi per il finanziamento dell'aggiornamento dei piani delle zone di pericolo – acqua;
- un credito netto di 468'750 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'250'000 franchi per la redazione dei piani di emergenza comunali – pericoli legati all'acqua e la formazione dei presidi territoriali per la gestione delle emergenze;
- un credito di 300'000 franchi per il finanziamento del rinnovamento della rete idrometeorologica cantonale per il periodo 2020-2023;
- un credito netto di 833'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'999'200 franchi per il sussidio di opere di sistemazione idraulica: Comune di Lugano – riali Tassinio e Giroggio;
- un credito netto di 290'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 640'000 franchi per il sussidio di opere di sistemazione idraulica: Comune di Blenio – premunizione frana e flussi detritici della Val Selva a Ghirone – interventi di seconda tappa;
- un credito netto di 650'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'560'000 franchi per il sussidio di opere di sistemazione idraulica: Comune di Bellinzona – riale Bertallo nella zona industriale di Carasso

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo al vostro esame, per approvazione, la richiesta per lo stanziamento di sei crediti per il finanziamento dell'aggiornamento dei piani delle zone di pericolo, la formazione e lo sviluppo dei presidi territoriali, il rinnovo della rete idrometeorologica e la concessione del sussidio per opere di sistemazione idraulica a favore dei Comuni di Lugano, Blenio e Bellinzona.

I. AGGIORNAMENTO DEI PIANI DELLE ZONE DI PERICOLO

1. Introduzione

Per l'attuazione della legge federale sulle foreste (LFO, 921.0 del 04.10.1991) e della legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua (LSCA, 721.100 del 21.06.1991), i Cantoni sono tenuti a redigere catasti e carte dei pericoli.

Il Cantone Ticino si è dotato il 29 gennaio 1990, primo fra tutti i Cantoni, di una Legge sui territori soggetti a pericoli naturali (LTPnat).

Sulla base dell'esperienza raccolta in oltre 25 anni di applicazione, la legge è stata rivista recentemente e il Gran Consiglio ha adottato la nuova Legge sui territori interessati da pericoli naturali (LTPNat) il 29 maggio 2017 e il relativo regolamento (RLTPNat) l'11 luglio 2017.

Fra le principali novità, oltre alla semplificazione della procedura di pubblicazione e adozione del Piano delle Zone di Pericolo, la nuova legge introduce già all'art. 1 il concetto della gestione integrale dei rischi.

In questo modo si dispone ora della base legale che consente di disciplinare l'accertamento, la gestione dei rischi e il sussidiamento dei provvedimenti nei territori interessati da pericoli naturali (LTPNat, art. 1).

Lo strumento tecnico-operativo è rappresentato dai Piani delle Zone di Pericolo (PZP) (LTPNat, art. 4) che sono allestiti dal Dipartimento del territorio. La disponibilità dei PZP rappresenta un elemento indispensabile per la valutazione degli eventuali deficit di protezione presenti sul territorio, in particolare all'interno delle zone edificabili.

Il PZP rappresenta la Carta dei pericoli ("Gefahrenkarte" secondo il modello federale dei geodati, geodato n° 166 in base alla Legge federale sulla geoinformazione LGI entrata in vigore il 1° luglio 2008 e alla relativa ordinanza OGI), ed è uno strumento di base essenziale per la pianificazione delle utilizzazioni e quindi per la determinazione delle zone di pericolo ("Gefahrenzone"). Esso viene elaborato essenzialmente in corrispondenza della zona edificabile di Piano Regolatore (PR).

Il Cantone Ticino, grazie alla lungimiranza del legislatore e agli investimenti negli studi durante gli ultimi 30 anni, ha attualmente raggiunto una copertura del territorio molto elevata per quanto concerne i pericoli legati all'acqua. I risultati conseguiti sono attestati dalle statistiche nazionali aggiornate tramite il progetto "ShowMe" avviato dalla Divisione Prevenzione dei pericoli dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

La situazione illustrata dalle carte del pericolo consente di mettere in atto le misure pianificatorie, di premunizione e di gestione delle emergenze che soddisfano i criteri di efficienza ed efficacia dal punto di vista tecnico e finanziario, creando in questo modo i presupposti per uno sviluppo territoriale armonico e sostenibile, che non persegua un aumento della vulnerabilità degli insediamenti e del rischio associato.

Si ricorda che, con risoluzione governativa n. 1331 del 25 marzo 2003, l'Ufficio dei corsi d'acqua (UCA) e la Sezione forestale cantonale (SF) hanno assunto i compiti di gestione dei pericoli naturali a partire dal 1° gennaio 2004. In particolare l'UCA è responsabile dei fenomeni di alluvionamento e trasporto solido, flusso di detrito ed esondazione.

A oggi, a partire dal 2005, sono stati investiti CHF 3'700'000.-- per l'allestimento e la tenuta a giorno dei piani delle zone di pericolo in relazione con i corsi d'acqua e i laghi (DL 18.4.2005 di CHF 1'210'000.--; DL 20.06.2011 di CHF 1'200'000.--; DL 06.06.2016 di CHF 2'000'000.--). È presente un residuo pari a circa CHF 710'000.--, in parte già impegnato, che sarà completamente utilizzato entro la fine del 2019.

Con le disponibilità sopra ricordate sono stati eseguiti numerosi studi su scala comunale finalizzati alla determinazione dei pericoli e alla verifica degli stessi nel caso si disponesse

di uno studio preliminare indicativo. Sono inoltre stati approfonditi a scala sovracomunale, tramite l'assegnazione di mandati a professionisti privati esperti nel settore, alcuni dei corsi d'acqua vallivi di maggiore interesse per quanto concerne la vulnerabilità dei beni potenzialmente esposti.

2. Studi PZP

Grazie agli studi condotti, la maggior parte dei Comuni ticinesi dispone da tempo di informazioni specifiche sulla pericolosità del proprio territorio. Ciò ha consentito, da un lato, l'esecuzione di interventi di premunizione per ridurre i principali conflitti riscontrati e, dall'altro, di adottare vincoli pianificatori e norme costruttive per ridurre la vulnerabilità del territorio.

Considerato tuttavia che i primi PZP comunali sono stati redatti quasi 30 anni fa, ciò ha inevitabilmente determinato una disomogeneità nei criteri di redazione delle carte, dovuta al fatto che alcune Raccomandazioni federali sono state pubblicate dopo il 1990 e che, parallelamente, gli strumenti modellistici e la qualità dei dati di base (p. es. modello digitale del terreno) hanno fatto registrare un miglioramento molto significativo in tempi recenti e consentono oggi di ottenere carte del pericolo con un dettaglio e una precisione molto superiore a quanto eseguito nei decenni precedenti.

Considerata questa disomogeneità nella qualità delle conoscenze disponibili e anche in ragione dell'estrema dinamicità dei fenomeni naturali (si veda ad esempio il cambiamento climatico in atto, che modifica la morfologia del territorio o può condurre a considerare nuovi scenari di pericoli, finora sconosciuti o ritenuti molto rari), l'UCA è chiamato a proseguire anche nei prossimi anni l'allestimento e aggiornamento delle Carte di dettaglio dei pericoli alluvionali, tenendo conto dei nuovi strumenti scientifici a disposizione e delle nuove raccomandazioni redatte a livello federale e, più in generale, delle indicazioni della ricerca a livello svizzero e internazionale.

In particolare sono da avviare e completare nei prossimi anni sia alcuni studi su singoli Comuni quali - a titolo esemplificativo - Blenio, Acquarossa (completamento), Bedretto, Airolo, Terre di Pedemonte, Alto Malcantone che richiedono un aggiornamento dei dati di base, sia verifiche complete su alcuni corsi d'acqua principali (fiume Maggia da Bignasco a Ponte Brolla, fiume Brenno tra Acquarossa e Biasca).

Sono inoltre da prevedere aggiornamenti e controlli anche per alcuni Comuni che già dispongono di PZP, in quanto non redatti secondo le ultime raccomandazioni federali oppure perché importanti processi pianificatori o aggregazioni comunali richiedono un'attenta rivalutazione dei fenomeni di pericolo (per esempio l'armonizzazione delle carte di pericolo del Comune di Bellinzona, recentemente avviata).

Gli studi sulla pericolosità del territorio sinora condotti non possono essere considerati conclusi né tantomeno definitivi, ma richiedono un aggiornamento costante soprattutto in funzione degli effetti prodotti sul territorio da eventi climatici straordinari, sempre più frequenti in ambiente alpino.

Per l'esecuzione degli studi sopraccitati e il loro aggiornamento si richiede al Gran Consiglio lo stanziamento di CHF 3'000'000.-- .

La spesa è messa al beneficio del sussidio federale nella misura di 50% sulla base degli accordi programmatici "6b Opere di protezione e documentazione sui pericoli art. 6 LSCA" per il periodo 2020 - 2024.

3. Relazione con le Linee direttive e il Piano finanziario

Il credito d'investimento di CHF 3'000'000.-- per l'aggiornamento delle zone di pericolo è previsto a piano finanziario investimenti 2020-2023 e 2024-2027 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 543, ed è collegato all'elemento WBS 788 52 1100, il cui importo viene aggiornato a CHF 7'410'000.--.

La quota parte di finanziamento della Confederazione del 50% è considerata nel quadro degli accordi programmatici 2020-2024 ed equivale a CHF 1'500'000.--. Questa quota parte è collegata all'elemento WBS 788 65 1004.

II. GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA – REDAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA COMUNALI E FORMAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI

1. Introduzione

Nell'ambito della promozione e sostegno della coordinazione tra i vari Servizi coinvolti nelle situazioni di emergenza a livello cantonale e comunale, così come nell'utilizzo a scala locale delle informazioni messe a disposizione a scala nazionale per la gestione delle emergenze, è emersa la necessità di istituire dei presidi territoriali, strutture tecniche a supporto dell'ente locale per l'allestimento e la gestione dei Piani di emergenza.

Le recenti aggregazioni comunali, che comportano il controllo delle emergenze su territori sempre più ampi, rendono ancor più necessaria e opportuna questa organizzazione.

L'UCA subsidia e accompagna l'allestimento delle basi organizzative, cartografiche e statutarie di questi presidi territoriali.

2. Attività rispetto ai presidi territoriali

L'attività dei piani di emergenza è stata avviata concretamente nel 2017 con la pubblicazione delle Direttive per l'elaborazione del piano di emergenza comunale in collaborazione con la Sezione forestale.

Sono stati avviati, in collaborazione con i Comuni, i primi Piani di Emergenza e l'istituzione dei relativi presidi.

Seguendo una lista di priorità, nei prossimi anni saranno elaborati e adottati diversi piani di emergenza.

Parallelamente, secondo quanto previsto dalle Direttive cantonali sopra ricordate, è stata programmata e avviata l'attività di formazione dei presidi territoriali, suddivisa in quattro moduli. L'offerta formativa, consolidata e perfezionata nel 2019, consentirà di assicurare la necessaria formazione dei presidi e di rendere operativa ed effettiva l'eventuale gestione delle emergenze legate ai pericoli naturali nei prossimi anni, migliorando così la collaborazione e la sinergia fra i Servizi cantonali, gli enti locali e le organizzazioni di intervento.

Per la formazione e l'implementazione delle strutture sopra esposte, si chiede lo stanziamento di un credito di CHF 1'250'000.-- .

La spesa è messa al beneficio del subsidio federale nella misura di 50% sulla base degli accordi programmatici "6b Opere di protezione e documentazione sui pericoli art. 6 LSCA" per il periodo 2020 - 2024.

3. Relazioni con le Linee direttive e il Piano finanziario

Il credito di CHF 1'250'000.-- per i presidi territoriali e i piani di emergenza è previsto a piano finanziario investimenti 2020-2023 e 2024-2027 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 543, ed è collegato all'elemento WBS 788 52 1153.

Il credito che si intende stanziare corrisponde a un sussidio complessivo ai Comuni pari all'80% del volume totale dei lavori, equivalenti a CHF 1'562'500.--.

La quota parte di finanziamento della Confederazione, pari al 50% del volume lavori, è considerata nel quadro degli accordi programmatici 2020-2024 ed equivale quindi a CHF 781'250.--. Questa quota parte è collegata all'elemento WBS 788 65 1004.

Il finanziamento netto cantonale è pertanto pari al 30% del volume lavori ed equivale a CHF 468'750.--.

Il restante 20% (CHF 312'500.--) sarà a carico dei Comuni, committenti degli studi.

III. RINNOVAMENTO DELLA RETE IDROMETEOROLOGICA CANTONALE

1. Introduzione

Il monitoraggio dei corsi d'acqua mette a disposizione un'informazione idrologica di importanza capitale per molte attività di carattere economico, ambientale o per salvaguardare la sicurezza della popolazione e dei beni.

La sostenibilità degli interventi sul territorio richiede una pianificazione di lungo periodo e il monitoraggio idrologico è un elemento essenziale per la gestione nel presente e la prevenzione di problemi nel futuro.

Una dettagliata informazione idrologica nel passato permette di ridurre il rischio di esposizione a fenomeni naturali estremi, grazie a un adeguato dimensionamento delle opere. Anche l'attività normativa e legislativa delle istituzioni è supportata dalle informazioni idrologiche, suggerendo eventuali modifiche al quadro legislativo vigente.

La semplice misura delle grandezze idrologiche non è oggi più sufficiente; la trasformazione delle misure grezze in informazione idrologica utilizzabile richiede la sinergia di diversi aspetti quali, fra gli altri, una pianificazione strategica e sistematica della rete di misura, l'utilizzo di tecnologie appropriate per il campionamento delle misure e la gestione dei dati, un adeguato sistema di gestione della qualità, l'interconnessione delle banche dati gestite da diversi enti e istituzioni, anche nell'ambito di una collaborazione transfrontaliera.

La rete idrometrica cantonale dell'UCA, gestita dall'Istituto Scienze della Terra nell'ambito del mandato di prestazione fra la Repubblica e Cantone Ticino e la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI), Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD), è attualmente costituita da una ventina di misuratori di portata. Essa integra sul territorio cantonale le stazioni di misura gestite dall'UFAM, che monitora i corsi d'acqua di importanza nazionale. I punti di misura della rete cantonale sono installati su corsi d'acqua di importanza regionale oppure su piccoli corsi d'acqua a carattere naturale, rilevanti per il monitoraggio della disponibilità idrica complessiva.

2. Il mandato di prestazione Cantone-SUPSI

In occasione della definizione del mandato di prestazione Dipartimento del territorio (DT) - SUPSI per il quadriennio 2016-19, approvata con Decreto legislativo del 2 novembre 2015, i Servizi cantonali interessati hanno effettuato una valutazione dei compiti e delle

attività oggetto di mandato cantonale. La gestione della rete idro-pluviometrica cantonale è perciò stata ridefinita come Compito 2 "Idrologia".

Anche per il quadriennio 2020-2023, per il quale il mandato sarà definito nei prossimi mesi, non sono previste variazioni sostanziali per le attività del Compito 2.

Il finanziamento degli investimenti relativi all'installazione di nuovi strumenti di misura e il loro adeguamento tecnologico è escluso dal mandato di prestazione.

Con questa scelta si sono voluti separare in modo chiaro i compiti ordinari e ricorrenti (manutenzione ordinaria, controllo degli strumenti, acquisizione e trattamento dei dati idrometrici) finanziati tramite il mandato di prestazione, e gli investimenti, che sono decisi e coordinati dal Servizio cantonale competente (UCA) secondo la pianificazione strategica della rete cantonale, con gli altri Servizi del DT che si occupano di monitoraggio ambientale.

3. Rinnovamento della rete idrometeorologica

Per il quadriennio 2020-2023 per la copertura finanziaria dei costi di investimento si chiede lo stanziamento di un credito quadro di CHF 300'000.--, pari a un investimento medio annuo di CHF 75'000.-- da dedicare all'acquisizione di nuove stazioni di misura, alla sostituzione di strumenti obsoleti e al miglioramento generale della rete di monitoraggio e allerta idrometeorologica del Cantone.

Per la pianificazione degli investimenti è assicurata la consulenza e la collaborazione con MeteoSvizzera (rete meteorologica) e UFAM (rete idrometrica).

4. Relazioni con le Linee direttive e il Piano finanziario

La spesa di CHF 300'000.-- per la rete idrometrica è prevista a piano finanziario investimenti 2020-2023 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 544 3, ed è collegata all'elemento WBS 788 54 1006.

IV. SUSSIDIO DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA: CITTÀ DI LUGANO – RIALI TASSINO E GIROGGIO

1. Introduzione

A Lugano-Loreto i riali Tassino e Giroggio scorrono in un canale a lato di Via Adamini per poi raggiungere il lago nei pressi della rotonda del LAC. L'attuale canale in muratura di pietrame e calcestruzzo non risulta più essere adatto a smaltire le acque dei riali, tenuto conto del cattivo stato di conservazione e delle insufficienze idrauliche che presenta. Data la sua ubicazione al di sotto dei complessi abitativi e commerciali, mancano inoltre gli accessi e le condizioni necessarie per poterne garantire una corretta manutenzione, compromettendo a corto e medio termine la sicurezza idraulica di tutto il comparto.

Questo stato di cose ha reso necessario un importante progetto di spostamento del tratto interrato dei riali che ha permesso di ottenere un nuovo tracciato al di sotto del sedime stradale, con una serie di vantaggi quali la manutenzione agevolata del tratto interrato e una migliore intercettazione delle acque chiare del comparto.

Il vecchio tracciato viene mantenuto attivo per la raccolta delle acque chiare provenienti dalle abitazioni a esso allacciate, in modo da mantenerlo attivo e pulito ma nel contempo sgravandolo dalle acque del riale.

2. Misure e finanziamento

L'intervento si inserisce nel progetto generale di opere di manutenzione straordinaria di via Adamini, che comprende anche il rifacimento delle pavimentazioni stradali e interventi di ottimizzazione dei tracciati delle infrastrutture di servizio presenti nel sottosuolo.

Il progetto, nel suo insieme, ha ottenuto il preavviso favorevole da parte dei Servizi competenti il 31.08.2018. I primi lavori sul tratto sono iniziati nella primavera 2019.

Lo spostamento del riale risolve il deficit idraulico a medio e lungo termine ma non quello ecologico, per il quale è previsto un compenso a favore di un corso d'acqua nel quartiere di Sonvico. Il Comune ha l'onere di avviare il progetto di rivitalizzazione in tempi consoni per accedere al completo finanziamento delle opere di via Adamini.

Ai sensi della protezione contro le piene, manutenzione straordinaria delle opere idrauliche, il volume lavori sussidiabile è di CHF 3'332'000.--; il sussidio globale proposto è del 60% per un importo massimo di CHF 1'999'200.--.

Il sussidio è composto dalla quota parte cantonale 25%, e dalla quota parte federale 35%.

3. Relazioni con le Linee direttive e il Piano finanziario

Il credito di CHF 1'999'200.-- per il sussidio della sistemazione di Tassinio e Giroggio è prevista a piano finanziario investimenti 2020-2023 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 541 1, ed è collegata all'elemento WBS 788 51 1603.

La quota parte di finanziamento della Confederazione, pari al 35% del volume lavori sussidiabile, è considerata nel quadro degli accordi programmatici 2020-2024 ed equivale a CHF 1'166'200.--. Questa quota parte è collegata all'elemento WBS 788 65 1004.

Il finanziamento netto cantonale è pari al 25% del volume lavori ed equivale a CHF 833'000.--.

V. SUSSIDIO DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA: COMUNE DI BLENIO – PREMUNIZIONE FRANA E FLUSSI DETRITICI DELLA VAL SELVA A GHIRONE – INTERVENTI DI SECONDA TAPPA

1. Introduzione

Il progetto di premunizione nel Comune di Blenio, frazione di Ghirone si è reso necessario a seguito di una serie di eventi iniziati con la frana del 21 marzo 2016 in val Selva. A seguito delle misure di emergenza è stata valutata l'esposizione ai pericoli che ha mostrato un importante deficit di protezione per le zone abitate delle frazioni di Aquilesco e Baselga e per le vie di comunicazione presenti, strada cantonale e accesso alla Val Carassina. Gli interventi principali - oggetto del DL 18 settembre 2017 - hanno avuto carattere urgente e sono terminati nell'inverno del 2017. Già durante la fase di cantiere è stato possibile, gradatamente e attraverso misure di sicurezza e allarme, permettere il transito di veicoli da e per la Val Carassina con una certa continuità. Durante il cantiere si sono avuti alcuni eventi di colata detritica che hanno rallentato i lavori, complicato le operazioni di gestione del materiale e provocato delle interruzioni temporanee al traffico, disagi che vista la presenza del cantiere sono stati confinati nel perimetro delle opere e sempre risolti nel giro di qualche giorno. A fine 2017 l'obiettivo di messa in sicurezza è stato raggiunto. La struttura grezza è stata terminata nei tempi stabiliti, assicurando così la prontezza totale per il comparto e per i suoi abitanti a partire da dicembre 2017.

2. Misure di seconda tappa e aggiornamento del credito

A causa della pausa invernale gli interventi di seconda tappa sono stati eseguiti nel corso della primavera 2018: si è trattato delle opere relative a lavori di sterro, di profilamento dell'alveo e di risistemazione del materiale sceso prima e durante gli interventi principali e che era stato temporaneamente depositato nella camera di raccolta. A questo sono seguiti la sistemazione paesaggistica del comparto, le opere di semina e di adattamento dei terreni a scopo agricolo e infine il rifacimento del tracciato della strada divelta dal flusso detritico, per un totale a consuntivo delle opere di CHF 650'000.--.

La frana della Val Selva è tuttora attiva e i flussi detritici sono fenomeni molto dinamici. Nell'ambito della seconda tappa di interventi si prevede pertanto una copertura per i costi di avviamento dell'opera fino al 2023, data nella quale - a dipendenza dell'evolversi della frequenza dei fenomeni - verranno decisi i tempi e i modi per la consegna dell'opera all'ente che si occuperà della sua manutenzione ordinaria.

I costi di avviamento consistono nelle spese tecniche relative all'allestimento dei protocolli di monitoraggio, dei piani di allarme e del piano di gestione del materiale. Si intende inoltre coprire, per i prossimi cinque anni, il sussidio di eventuali sgomberi e ripristini valutati a circa CHF 60'000.-- annui, per un totale di CHF 350'000.--.

Volume lavori sussidiabile in base al Decreto legislativo in vigore (DL 18 settembre 2017):

Interventi principali (stanziati con il DL del 18 settembre 2017):

CHF 2'125'000.-- sussidio 64%, ossia CHF 1'360'000.--.

Seconda tappa (oggetto della presente richiesta di credito):

CHF 1'000'000.-- sussidio 64%, ossia CHF 640'000.--.

Aggiornamento CHF 3'125'000.-- **sussidio totale** CHF 2'000'000.--.

Il sussidio è composto dalla quota parte cantonale 29%, e dalla quota parte federale 35%.

3. Relazione con le Linee direttive e il Piano finanziario

La spesa di CHF 640'000.-- per il sussidio della sistemazione di seconda tappa della frana e dei flussi detritici della Val Selva a Blenio-Ghirone e per il suo mantenimento nella fase di avviamento è prevista a piano finanziario investimenti nel settore 54 "economia delle acque", posizione 541 1, ed è collegata all'elemento WBS 788 51 1583, il cui credito viene aggiornato a CHF 2'000'000.--.

La quota parte di finanziamento della Confederazione, 35% del volume lavori, è considerata nel quadro degli accordi programmatici 2016-2019 e 2020-2024 ed equivale a CHF 350'000.--. Questa quota parte è collegata all'elemento WBS 788 65 1004.

Il finanziamento netto cantonale è pari al 29% del volume lavori ed equivale a CHF 290'000.--.

VI. SUSSIDIO DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA: COMUNE DI BELLINZONA – RIALE BERTALLO E ZONA INDUSTRIALE

1. Introduzione

A seguito di recenti eventi meteorici che hanno interessato i corsi d'acqua Rabadan, Bertallo e riale ex-Birreria, che gravitano nella zona artigianale Ar1 di Bellinzona-Carasso, è emersa la necessità di procedere a una messa in sicurezza del comparto e alla valorizzazione del riale Bertallo, con nuova immissione nel Fiume Ticino.

In accordo con il DT, il Comune di Bellinzona ha quindi dato mandato a uno specifico gruppo di lavoro con l'intento di individuare possibili soluzioni per la messa in sicurezza e valorizzazione del Bertallo.

Lo studio, consegnato nel 2018, è giunto alla fase di progetto definitivo e, sulla base dello stesso, si intende realizzare gli interventi nel prossimo quadriennio.

2. Misure e finanziamento

Il progetto prevede i seguenti interventi: il rifacimento della captazione del riale Bertallo sulla strada cantonale e della tubazione sottostante (Fase 1); la creazione di un bacino di carico dei riali Bertallo e Rabadan (attualmente senza sbocco); la realizzazione di due canalizzazioni di troppo pieno verso il fiume Ticino; lo spostamento e la riqualifica della tratta di riale Bertallo lungo il comparto industriale; la creazione di una stazione di sollevamento e il rifacimento della canalizzazione che porta le acque del riale Bertallo al fiume Ticino passando sotto l'autostrada (Fase 2).

I costi complessivi a preventivo sono di CHF 3'700'000.--. Ai sensi della protezione contro le piene e valorizzazione dei corsi d'acqua sono messi a beneficio del sussidio tutti gli interventi a esclusione di parte dello spostamento del riale, per un volume lavori sussidiabile di CHF 3'120'000.--.

Gli adeguamenti di progetto, relativi alla rinaturazione dei corsi d'acqua, equivalgono a CHF 520'000.-- e vengono sussidiati in tempi e modi separati, la relativa richiesta di credito non è pertanto stata inserita nel presente messaggio.

Volume lavori sussidiabile ai sensi della protezione contro le piene in base alle disposizioni in vigore, oggetto di questo messaggio:

Fase 1:	CHF 400'000.--	sussidio 60%, ossia CHF 240'000.--.
Fase 2:	CHF 2'200'000.--	sussidio 60%, ossia CHF 1'320'000.--.
Totale	CHF 2'600'000.--	sussidio totale CHF 1'560'000.--.

Il sussidio è composto dalla quota parte cantonale 25% e dalla quota parte federale 35%.

3. Relazione con le Linee direttive e il Piano finanziario

Il credito di CHF 1'560'000.-- per il sussidio della Sistemazione idraulica del comparto industriale di Bellinzona-Carasso e del riale Bertallo è previsto a piano finanziario investimenti 2020-2023 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 541 1, ed è collegato all'elemento WBS 788 51 1604.

La quota parte di finanziamento della Confederazione del 35% del volume lavori, pari a CHF 910'000.--, è considerata nel quadro degli accordi programmatici 2020-2024. Questa quota parte è collegata all'elemento WBS 788 65 1004.

Il finanziamento netto cantonale è pari al 25% del volume lavori ed equivale a CHF 650'000.--.

VII. RAPPORTO CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

1. Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Non è prevista alcuna modifica a livello di personale e non sono previsti costi di gestione corrente.

2. Collegamenti con le Linee direttive e il Piano finanziario degli investimenti (PFI)

L'investimento è in sintonia con gli obiettivi fissati nelle linee direttive 2015-2019, con quanto definito al Capitolo 2.4 "Sviluppo territoriale, mobilità, ambiente ed energia", punto 3.3 "Sicurezza del territorio" e alle schede programmatiche no. 37 "Ambiente e risorse: acqua" – Obiettivo: gestione integrata delle acque", e no. 38 "Ambiente e risorse: cambiamenti climatici – Obiettivo: adattamento ai cambiamenti climatici".

La spesa è prevista nel piano finanziario investimenti 2020-2023 al settore 54 "economia delle acque" (opere pubbliche a carico di Enti pubblici, Comuni e Consorzi) ed è collegata alle seguenti posizioni ed elementi WBS:

	I.	II.	III.	IV.	V.	VI.
Posizione PFI	543	543	544 3	541 1	541 1	541 1
WBS	788 52 1100	788 52 1153	788 54 1006	788 51 1603	788 51 1583	788 51 1604
Credito lordo	3'000'000	1'250'000	300'000	1'999'200	640'000	1'560'000
Entrate	1'500'000	781'250	0	1'166'200	350'000	910'000
Credito netto	1'500'000	468'750	300'000	833'000	290'000	650'000
Stato credito	Aggiornamento	Nuovo	Aggiornamento	Nuovo	Aggiornamento	Nuovo
Credito lordo aggiornato	7'410'000		540'000		2'000'000	

Le entrate della Confederazione sono a carico della relativa posizione di entrata del conto investimenti: PFI 543, WBS 788 65 1004, denominata "Contributi federali per opere di arginatura minori e PZP".

Lo stanziamento dei crediti proposti con gli allegati Decreti legislativi richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

VIII. CONCLUSIONI

Con i disegni di Decreto legislativo si completa il quadro degli atti necessari per il finanziamento dell'acquisizione dei dati di base sui pericoli naturali, piani di emergenza e idrologia e per il sussidio di opere ordinarie di sistemazione dei corsi d'acqua.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito netto di 1'500'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 3'000'000 franchi per il finanziamento dell'aggiornamento dei piani delle zone di pericolo – acqua

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 26 giugno 2019 n. 7674 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

È approvato un credito netto di 1'500'000 franchi ed è autorizzata la spesa di 3'000'000 di franchi per il finanziamento dell'aggiornamento delle zone di pericolo.

Articolo 2

L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni, Settore 54 economia delle acque.

Articolo 3

I contributi e le entrate saranno accreditati alle corrispettive voci d'entrata per investimenti.

Articolo 4

I lavori e gli studi saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito netto di 468'750 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'250'000 franchi per il sussidiamento della redazione dei piani di emergenza comunali – pericoli legati all'acqua – e la formazione dei presidi territoriali per la gestione delle emergenze

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 26 giugno 2019 n. 7674 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

È approvato un credito netto di 468'750 franchi ed è autorizzata la spesa di 1'250'000 franchi a favore dei Comuni ticinesi, per il sostegno alla redazione dei piani d'emergenza comunali a fronte dei pericoli legati alle piene dell'acqua, e la formazione di presidi territoriali per la gestione delle emergenze.

Articolo 2

L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni, Settore 54 economia delle acque.

Articolo 3

I contributi e le entrate saranno accreditati alle corrispettive voci d'entrata per investimenti.

Articolo 4

I lavori e gli studi saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di 300'000 franchi per l'adeguamento e il rinnovamento della rete idrometeorologica cantonale per il periodo 2020-2023

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 26 giugno 2019 n. 7674 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

È approvato un credito di 300'000 franchi per il finanziamento dell'adeguamento e del rinnovamento della rete idrometeorologica cantonale per il periodo 2020-2023.

Articolo 2

L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni, Settore 54 economia delle acque.

Articolo 3

I contributi e le entrate saranno accreditati alle corrispettive voci d'entrata per investimenti.

Articolo 4

I lavori e gli studi saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Articolo 5

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito netto di 833'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'999'200 franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica dei riali Tassinio e Giroggio, Comune di Lugano

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 26 giugno 2019 n. 7674 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

È approvato un credito netto di 833'000 franchi ed è autorizzata la spesa di 1'999'200 franchi a favore del Comune di Lugano, per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica di Tassinio e Giroggio.

Articolo 2

L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni, Settore 54 economia delle acque.

Articolo 3

I contributi e le entrate saranno accreditati alle corrispettive voci d'entrata per investimenti.

Articolo 4

I lavori e gli studi saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua. Il sussidio delle opere è legato alla rivitalizzazione nel quartiere di Sonvico.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito netto di 290'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 640'000 franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica e premunizione frana e flussi detritici della val Selva a Ghirone, Comune di Blenio, interventi di seconda tappa

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 26 giugno 2019 n. 7674 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

È approvato un credito netto di 290'000 franchi ed è autorizzata la spesa di 640'000 franchi a favore del Comune di Blenio, per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica e premunizione frana e flussi detritici della val Selva a Ghirone, interventi di seconda tappa e avviamento dell'opera.

Articolo 2

L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni, Settore 54 economia delle acque.

Articolo 3

I contributi e le entrate saranno accreditati alle corrispettive voci d'entrata per investimenti.

Articolo 4

I lavori e gli studi saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Articolo 5

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito netto di 650'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'560'000 franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica del riale Bertallo e zona industriale, Comune di Bellinzona

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 26 giugno 2019 n. 7674 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

È approvato un credito netto di 650'000 franchi ed è autorizzata la spesa di 1'560'000 franchi a favore del Comune di Bellinzona, per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica del riale Bertallo e premunizione della zona industriale.

Articolo 2

L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni, Settore 54 economia delle acque.

Articolo 3

I contributi e le entrate saranno accreditati alle corrispettive voci d'entrata per investimenti.

Articolo 4

I lavori e gli studi saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.